

Cambia Sabaudia: “Ok il Lago, ora la sicurezza del ponte Giovanni XXIII”



“Cambia Sabaudia” attraverso il suo presidente Aldo Piccotti ringrazia il Commissario Prefettizio, Antonio Luigi Quarto, “per essere riuscito finalmente a riunire un **tavolo tecnico al cui centro è stato posto l’ormai annoso problema della gestione e della salvaguardia del Lago di Paola**. Il tavolo tecnico ha siglato il **Contratto di Lago**, col quale si intende innanzitutto ricercare soluzioni utili al degrado del suo ecosistema, con la conseguente carenza di ossigeno e l’innalzamento della salinità, problemi che conducono inevitabilmente anche all’inquinamento del tratto di mare antistante lo sbocco.



Aldo Piccotti

Lo scopo ultimo è dunque quello di **riportare il Lago a essere anche un’attrattiva per i turisti e dunque una nuova fonte di accrescimento economico per la città di Sabaudia**.

Il problema del Lago è stato per anni al centro di dibattiti e scontri da parte dell’amministrazione politica di Sabaudia, senza mai riuscire a trovare accordi definitivi o risolutivi, ed è per questo che

“Cambia Sabaudia” vuole ringraziare anche tutti i partecipanti e le Associazioni riunite al tavolo tecnico, e precisamente:

- l'ARPA Lazio, nella persona della Dott.ssa Corona;
- il Consorzio di Bonifica, nella persona del Sig. Gabriele;
- la Proprietà Eredi Scalfati, nella persona dell'Avv. Bazuro;
- il Direttore del Parco Nazionale del Circeo, Dott. Paolo Cassola;
- il Consorzio Mare Pontino, nella persona del Sig. Mario Ganci;
- la Conf. Commercio, nella persona del Sig. Francesco Natale;
- il supporto dell'Ing. Perotto.

Vogliamo però cogliere l'occasione di ricordare la **questione del Ponte Giovanni XXIII**, che già abbiamo provveduto a segnalare con un esposto denuncia presentato alla Procura della Repubblica di Latina e al Comando dei Carabinieri di Sabaudia in data 29.12.2015, invitando chi di dovere a interessarsi anche a questo problema di dissesto strutturale, aggravato dal transito di mezzi pesanti sullo stesso, nonostante il divieto presente. La situazione sta infatti rapidamente degenerando giorno per giorno e i piedi del ponte sono chiaramente a rischio, in quanto i ferri della struttura portante sono esposti. E' dunque estremamente necessario intervenire con urgenza.

Auspico che il percorso di collaborazione iniziato possa continuare nel clima di serenità inaugurato e sia precursore di un futuro più propizio per l'economia e la salvaguardia della nostra cittadina”.